Scritto da Red.
Lunedì 28 Gennaio 2013 18:37



AVELLINO – Via libera da parte del dipartimento della Protezione civile presso la presidenza del Consiglio dei ministri ai ristori ambientali con la definizione di un piano di fondi da assegnare a Comuni ed enti della nostra provincia in relazione alla cosiddetta emergenza rifiuti. La commissione di valutazione ha esaminato, in 18 mesi di lavoro, le istanze pervenute a seguito della pubblicazione sulla gazzetta ufficiale del decreto 903 del 2010, operando in molti casi tagli consistenti rispetto a quanto richiesto da enti ed imprese, riconoscendo circa un milione e 200mila euro agli enti irpini. Questi i Comuni e gli importi ammessi: Comune di Ariano Irpino (418.112 euro oltre ad altri 123.892 per un altro capitolo), Comune di Avellino (81.078), Comune di Sperone (31.540), Comune di Montella (32.649), Comune di Moschiano (7.743), Comune di Montoro Inferiore (147.289), Cosmari Avellino 1 (213.920), Comune di Taurano (10.842), Comune di Forino (63.000), Comune di Nusco (15.765), Comune di Mugnano del Cardinale (25.834).

L’importo più consistente è stato riconosciuto al Comune di Ariano Irpino per il ristoro ambientale in seguito alla riapertura della discarica di Difesa Grande nell’estate del 2007. Nello scorso mese di novembre era stato pubblicato l’elenco dei crediti privilegiati, derivanti da titoli esecutivi e da atti transattivi che aveva visto il riconoscimento per il Comune di Ariano di oltre 451mila euro per ristori ambientali relativi al periodo 2003-2004.

L’assessore all’Ambiente della Provincia di Avellino, Domenico Gambacorta, aveva ricevuto ampie rassicurazioni nei giorni scorsi da Nicola Dell’Acqua, che ha assunto l’incarico di capo dell’unità tecnica amministrativa, di una rapida conclusione del procedimento. “Si tratta di una boccata di ossigeno per i Comuni e per il Cosmari, che aspettavano questi fondi da diversi anni”, dichiara l’assessore Gambacorta.